

La data è dunque il 1601; il fondatore Francesco Vlasto. IMISI può essere tanto ἡμισυ quanto ἡ μισή; ma in un modo o nell'altro si capisce poco....

2. *Paζό*: Chiesa di S. Maria.

Presso alla parete ovest si pretende si trovasse una trave, accompagnata dalla iscrizione:

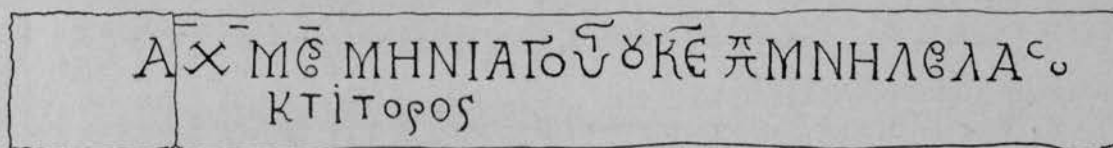
Τί με κυττάζεις; σνκή εἶμαι κομμένη τοῦ ἀγούστου τὴν λίγωσην.

Ma simile tradizione pare si racconti anche di altre chiese.

Anche oggi si crede che il legno di fico tagliato dopo il plenilunio di agosto sia incorruttibile.

3. *Andánasa*: Chiesa di S. Giovanni e di S. Trinità.

Il campanile è contrassegnato sulla sua fronte da epigrafe, su due pezzi di pietra di cm. 23 di altezza e complessivamente 186 di lunghezza. L'iscrizione, in lettere di cm. 3 $\frac{1}{2}$ -5 comincia e termina con una foglia.



ΑΧΜΕ' μηνι ἀγούστου ΚΕ' παπᾶ Μ(α)ν(ον)ήλ Βλάσ(τον) κτίτορος.

Ecco un altro Vlasto. Data 25 agosto 1645: poco prima della conquista turca.

4. *Ibidem*.

Pietra sepolcrale di cm. 112 × 54. Porta uno stemma e poche lettere di cm. 3 $\frac{1}{2}$ -7. Vedi fig. 329 a pag. 251.

Lo stemma era fiancheggiato da due iniziali, la seconda delle quali — quella del cognome — era un B (= Barozzi?).

Del resto vi si leggevano le solite sigle *Ἰησοῦς Χριστὸς νικᾷ*, la data (Α)ΦΑΘ' (= 1539), forse una seconda data (ΑΦ)ΞΒ' (= 1562), che potrebbero essere la data di nascita e di morte, e poche altre lettere non bene interpretabili: il nome potrebbe essere *Ἰωάννης Ἀκο*..... o anche *Ἰωανᾶκος*.

5. *Mèronas*: Chiesa di S. Salvatore.

+1519 ᾠ ἰ